



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 38	OGGETTO: <u>“Problematiche inerenti la stabilizzazione dei lavoratori precari dell’Ente”.</u>
Del 09/04/2019	<u>DISCUSSA</u>

L'anno duemiladiciannove, il giorno 9 del mese di **aprile**, alle ore **19:49** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **02/04/2019** prot. N.192/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria aperta**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia	X	
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 19	ASSENTI N. 11
-----------------------	----------------------

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore: **DI BELLA**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco **Giovanni FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente Dott. **Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il Consigliere **Piraino** ringrazia l'imprenditore Filippo Resta per aver donato al Comune di Milazzo un defibrillatore.

Alle ore 19:50 entrano in aula i Consiglieri Spinelli e Italiano.
Presenti 21.

Interviene il Consigliere **Di Bella**, il quale si associa ai ringraziamenti e aggiunge che nella giornata di oggi il Comune di Milazzo ha ricevuti altri due defibrillatori per distribuirli su tutto il territorio comunale.

Alle ore 19:51 entra in aula il Consigliere Bagli. **Presenti 22.**

Il **Presidente** introduce l'unico punto iscritto all'O.d.g. avente per oggetto "**Problematiche inerenti la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'Ente**".

Dopo avere introdotto l'argomento il Presidente rammenta l'importanza dei lavoratori precari e il sacrificio cui il Consiglio Comunale è stato sottoposto dovendo approvare, entro il 31 dicembre 2018, il Preventivo 2017 per consentire il prolungamento del contratto dei dipendenti.

Aggiunge che oggi, 9 aprile 2019, non sono pervenuti ulteriori bilanci da approvare a tal l'uopo invita il Commissario Messina ad attivarsi in merito.

Il Presidente dà atto che altri Comuni, più o meno nelle stesse condizioni del nostro ente, hanno già proceduto alla stabilizzazione dei precari, per tali motivi, durante la seduta, verrà stilato un documento da votare e trasmettere all'Assessore agli Enti Locali al fine di inviare un servizio ispettivo per verificare lo stato dell'arte della situazione.

Alle ore 19:56 entra in aula il Consigliere Capone. **Presenti 23.**

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, nel rilevare che la convocazione dell'odierno Consiglio Comunale ha lo scopo di individuare le strategie che possano finalmente avviare l'iter che serva alla stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente, precisa che il lavoro



svolto dai dipendenti a tempo determinato è indispensabile per la vita del Comune.

Invita chi di dovere ad attivarsi immediatamente al fine di scongiurare una paralisi totale dei servizi, nell'interesse dei cittadini.

Evidenzia la necessità di recarsi a Roma al Ministero degli Interni per rappresentare, per filo e per segno, la problematica.

Alle ore 20:07 entra in aula il Consigliere Oliva. **Presenti 24.**

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale sostiene che applicando il comma 1 della legge, l'ente potrebbe stabilizzare l'intera platea dei precari.

A questo punto il Consigliere Saraò fornisce la spiegazione alla sua tesi a partire dalla pianta organica sino ad arrivare al monte ore lavorato dai dipendenti.

Ritiene sia opportuno modificare la legge attualmente in vigore.

Si associa alla richiesta del Consigliere Alesci di recarsi al Ministero a Roma.

Ritiene che l'atto d'indirizzo fornito all'amministrazione non serva a nulla.

Interviene il Consigliere **Oliva**, il quale ribadisce che lo scopo della convocazione dell'attuale Consiglio Comunale è quello di sollecitare il Sindaco affinché chiarisca all'aula l'orientamento politico - amministrativo che s'intende adottare.

Prende la parola il Consigliere **Nani**, il quale, associandoci a quanto finora dichiarato dai colleghi, ritiene inutile indire un concorso i cui partecipanti sono gli stessi lavoratori che già svolgono il servizio da oltre trent'anni.

Alle ore 20:19 escono i Consiglieri Bagli e Formica. **Presenti 23.**

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, dopo aver fatto un breve excursus sugli avvenimenti che si sono susseguiti nel tempo, si augura che il Sindaco e il Segretario Generale informino il civico consesso in ordine alla sentenza del T.A.R. di Catania dove vengono ribaltati quelli che sono i contenuti espressi nel parere emesso dalla Corte dei Conti.



Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale ritiene che sull'argomento vi sia una particolare confusione sia al Ministero che alla Regione Siciliana.

Chiude l'intervento precisando che il Sindaco e l'amministrazione stanno operando, con la massima trasparenza, nel tentativo di stabilizzare i precari.

Si augura che il tutto possa risolversi nel miglior modo possibile.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale sostiene che dall'odierna seduta non uscirà nulla di significativo.

Rammenta che il 6 agosto del 2018 fu inviata una lettera avente per oggetto: "Incontro con COSFEL e con Direzione Finanza Locale a Roma" di cui dà lettura.

Condivide l'iniziativa del Consigliere Alesci di andare a discutere a Roma della problematica.

Dà atto che al Comune di Partinico, Comune in dissesto finanziario, sono state autorizzate 130 stabilizzazioni.

Si augura che la politica trovi le soluzioni idonee nel più breve tempo possibile e che nessuno dei lavoratori perda il posto di lavoro.

Interviene il **Sindaco**, il quale intende innanzitutto precisare che il Comune di Monreale beneficia della sospensione dei termini per l'approvazione dei bilanci ed è per tale ragione, verosimilmente, che ha superato positivamente l'esame della COSFEL; quanto al Comune di Partinico, evidenzia come si siano riscontrate non poche problematiche nella predisposizione degli atti propedeutici alla stabilizzazione dei precari, e diverse contestazioni da parte della COSFEL.

Sostiene quindi che gli esempi citati dai Consiglieri riguardano casi del tutto differenti dall'attuale situazione del Comune di Milazzo.

Ribadisce che ad oggi Comuni in dissesto che hanno proceduto alla stabilizzazione dei precari non ve ne sono.

Continuando l'intervento, il Sindaco precisa di non temere nulla circa la proposta avanzata dal Presidente e cioè quella di richiedere un'ispezione da parte della Regione sugli atti che sono stati compiuti sino ad oggi presso questo ente, ma, nel contempo, dichiara che attenderà l'esito definitivo dell'ispezione prima di procedere a qualunque altra iniziativa.



Intende evidenziare che chi fa politica si assuma la responsabilità quella di rispettare le norme.

Ritiene poco conducente un incontro con la COSFEL per il fatto che non è un organo monocratico, ma una commissione.

Rispondendo al Consigliere Foti circa il contrasto tra la posizione espressa dal T.A.R. Palermo ed i pareri espressi dalla Corte dei Conti, fa presente che il C.G.A. la pensa diversamente rispetto al T.A.R. su quel giudizio specifico, come emerge dagli atti fin qui noti.

Ritiene che il tema sia superato, perché grazie al Comune di Milazzo che ha chiesto un parere alla Corte dei Conti circa la questione dell'adeguato accesso dall'esterno, è stata approvata una nuova norma, oggi vigente, che supera la problematica.

Altra novità in merito alle interpretazioni che riguardano i Comuni dissestati, è che al Ministero si fa strada la possibilità di considerare i posti da coprire, ai fini del rispetto dei limiti delle dotazioni organiche rideterminate, in termini di ore e non di teste.

Altro aspetto che intende approfondire, sul quale ritiene sia opportuno redigere un documento forte, è quello relativo all'articolo 259 del Testo Unico degli Enti Locali.

Dà atto che, insieme al Segretario Generale, ha elaborato una norma che è stata proposta, per il tramite di alcuni parlamentari, al governo nazionale, affinché venisse inserita in un provvedimento legislativo, con lo scopo di superare gli ostacoli normativi che impediscono agli enti in dissesto di procedere alle stabilizzazioni; a tutt'oggi però, tale proposta non ha avuto il seguito auspicato.

Precisa l'importanza di avviare le procedure di stabilizzazione nell'anno 2019 d'intesa con le organizzazioni sindacali, ma sottolinea, nel contempo, le problematiche dell'ente determinate dalla carenza di bilanci e dalla mancanza del Ragioniere Generale.

Dichiara che è intendimento dell'amministrazione, per quelle figure indispensabili per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, proporre una stabilizzazione direttamente a 36 ore lavorative.

Dichiara, inoltre, che oggi, grazie alle norme in vigore, si sono determinate le condizioni per cui si possano stabilizzare tutti i lavoratori precari dell'ente a condizione che tutti i bilanci vengano approvati.



Prende la parola il **Presidente** il quale dichiara di avere percepito dalle parole del Sindaco che il 1° gennaio 2020 non si chiederà la proroga del dissesto.

Interviene il Consigliere **Midili**, il quale concorda con l'ipotesi rappresentata dal Presidente.

Chiede al Sindaco qual è la norma che è entrata in vigore negli ultimi cinque mesi che consentirebbe la stabilizzazione di tutti i precari dell'ente.

In risposta al Consigliere Midili, riprende la parola il **Sindaco**, il quale richiama la norma da ultimo approvata dal legislatore regionale, specificando che è stato eliminato il vincolo imposto dall'art.20 comma 2 del Decreto Madia.

Interviene il Consigliere **Alesci**, il quale dichiara di condividere solo quella parte d'intervento del Sindaco in cui afferma che la situazione del Comune di Milazzo è estremamente grave.

Nutre seri dubbi circa le rassicurazioni fornite dal Sindaco e ribadisce l'importanza di avviare un discorso costruttivo insieme alle componenti politico - amministrative.

Prende la parola il Signor **Cammaroto** della Funzione Pubblica della C.G.I.L. il quale precisa che dall'ultimo incontro tenuto nel dicembre 2018 qualcosa è cambiata, in particolare è stata introdotta una nuova legge della Regione Siciliana, la legge 1, che all'articolo 22 fornisce delle aperture e delle nuove possibilità per il processo di stabilizzazione dei precari dell'ente.

Prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal Segretario Generale fuori microfono e cioè che nell'anno 2020 il Comune di Milazzo non avrà più i vincoli derivanti dal dissesto e pertanto si potrà procedere alla stabilizzazione.

Invita pertanto l'amministrazione ad avviare nei tempi più brevi possibili il confronto con le organizzazioni sindacali per iniziare a lavorare tecnicamente su un Piano del fabbisogno del personale che sia inclusivo per tutti i precari del Comune di Milazzo.



Prende la parola il Sig. **Santino Paladino** del C.S.A., il quale concorda con gli interventi precedenti secondo cui da dicembre ad oggi le leggi sono cambiate consentendo all'ente di non essere obbligato ad assunzioni dall'esterno ma di assumere personale sfruttando il comma 1.

Chiede all'amministrazione di aprire un confronto immediato con le organizzazioni sindacali.

Non condivide l'ipotesi di inserimento del personale precario dell'ente nella Resais.

Prende la parola il dipendente del Comune di Milazzo **Franco Otera**, il quale, dopo aver rappresentato l'importanza dei lavoratori precari per lo svolgimento di tutte le attività dell'ente, segnala che l'ente si appresta ad affrontare una situazione di grave emergenza derivante dall'elevato numero di unità di personale che cesserà dal servizio; condivide, pertanto, la necessità di procedere, oltre che alla stabilizzazione dei precari, anche all'assunzione di quelle figure professionali senza le quali l'ente è destinato alla sostanziale paralisi. Si augura che a breve vengano approvati tutti i bilanci e l'ente possa risolvere definitivamente la questione relativa ai lavoratori precari dell'ente.

Interviene il Signor **Savoca**, il quale, unendosi agli interventi precedenti, si augura che immediatamente l'ente metta mano al Piano del Fabbisogno del personale non dimenticando i tre lavoratori socialmente utile dell'ente.

Ribadisce l'importanza e la necessità di approvare tutti i bilanci arretrati per la stabilizzazione di tutti i lavoratori precari del Comune.

Rappresenta la necessità di affrontare la questione a breve termine.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 22:35.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 15/07/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

<p>La presente deliberazione è copia conforme all'originale.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Generale _____</p>	<p>La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.</p> <p>Milazzo, li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile dell'U.O. _____</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------